

Una Bambina E Gli Spettri

"Maps to the star"s è l'ultima opera di David Cronenberg, il regista che ha fatto del corpo e delle sue mutazioni il luogo privilegiato per esprimere le proprie ossessioni. "Maps to the stars" non fa certo eccezione e questa volta è Hollywood il teatro del dramma. Due storie parallele di dolore e perversione sono destinate presto ad intersecarsi, mettendo in luce quei temi che hanno da sempre caratterizzato l'immaginario di Cronenberg e che il libro di Alfredo Gatto (Università San Raffaele di Milano) ricostruisce con puntualità, spaziando agilmente in tutta la sua produzione. Ritroviamo così le ferite della carne accanto alle patologie della mente, la morbosità malata e incestuosa delle relazioni familiari e la sua tragica redenzione, in un finale metaforico e liberatorio.

Se la scuola fosse una macchina avremmo veramente l'impressione di guidare contromano, di doverci spostare di corsia, di dover procedere zig zag per superare gli intoppi, eppure ci sono ancora validi autisti/insegnanti che non perdono il controllo, non si scoraggiano, tengono saldo il volante. Il testo vuole offrire a chi "guida" segnali stradali chiari, valorizzando ciò che si è appreso con l'esperienza. Criminalità organizzata, potere e politica: sono questi i tre elementi base che Calogero Parisi mescola sapientemente per creare un romanzo dal forte impatto narrativo. Ma c'è molto di più in quest'opera moderna, ambientata in Sicilia, in cui l'onore, la parola data e i propri ideali sono potenti detonatori per far saltare in aria gli ordini prestabiliti ed equilibri che si reggono su accordi sottobanco e ostentazione di potenza. Su tutto emerge l'impegno e la dedizione dei tanti che, costantemente, sacrificano la loro vita per la giustizia e, soprattutto, per una società migliore, non più schiava delle

catene della corruzione. Il confine, però, tra innocenza e colpevolezza è molto labile, e spesso l'impensabile accade, travolgendo tutti i protagonisti. Un romanzo spietato, talmente coinvolgente che i lettori metteranno in dubbio le loro più ferme convinzioni. Calogero Parisi, studioso di Storia romana e fenomeni sociali attuali, ha avuto una formazione classica, con studi in Letteratura e Filosofia. È stato insignito del Premio Cristianità per l'opera di attività culturale (4 novembre 2011) e dell'onorificenza di Accademico d'Onore (5 novembre 2011) dall'Accademia Costantina. Nel 2014 ha pubblicato *Khal. Storia di un impero illuminato*, con la Casa editrice Kimerik, partecipando al Premio letterario Strega; l'opera in parola, il 9 maggio 2015, ha vinto il 1° Premio come Opera di narrativa de "Le Parole dell'Anima" – Città di Casoria.

In un panorama apocalittico vi è in molti la consapevole ricerca di un senso più profondo della vita e di una vera spiritualità, che non migliorerà se non con lo sforzo dell'uomo. Finalmente la cultura cristiana è stata disoccultata dalla scienza superando così l'antica diatriba tra scienza e fede ed è mia profonda convinzione che soprattutto nell'attuale contesto storico della modernità bisogna serbare, e meglio esperire l'esperienza razionale del processo storico-evolutivo che sta dietro al concetto di Dio: quale principio di vita creativa egli ci dette un Figlio donando agli uomini e ai popoli una più alta libertà di coscienza affinché l'uomo divenisse uguale a Lui e realizzasse una mèta celeste sulla terra; ciò significa allo stesso tempo capire Dio e i suoi rapporti con la specie umana. Io, in questa svolta epocale, nel mio rapporto con il divino e per volontà divina ho fatto una grandiosa scoperta di vitale importanza tra psicologia sociale, filosofia, fisica e metafisica alla luce della Rivelazione: la dimensione cosmica della fede che svela il futuro dell'umanità e dona la chiave di lettura della nostra storia

File Type PDF Una Bambina E Gli Spettri

personale nella storia attuale. Una visione della realtà e del mondo che guida a una Verità ben dimostrabile ed è in grado di modificare totalmente il contesto umano dando la grande speranza promessa da una arcana volontà per costruire il bene comune, la pace e la salvezza in un mondo nuovo. Una scoperta che è un enorme passo avanti per l'umanità.

L'accademia di Evernight ospita studenti molto particolari: vampiri centenari con l'aspetto di teen-agers. Bianca è figlia di vampiri, è ancora umana ma è destinata a diventare una di loro quando ucciderà la sua prima vittima.

Una bambina e gli spettri
La formazione. Interpretazioni pedagogiche e indicazioni operative
FrancoAngeli
A scuola contromano
Approfondimenti psicopedagogici per la scuola di base in tempi difficili
Armando Editore

La rinascita del Pianeta dopo l'Apocalisse Il mondo è imploso. Violenti fenomeni atmosferici hanno distrutto gran parte del pianeta terra, riducendo gli esseri umani a poche migliaia di superstiti che, con fatica, hanno ricostruito ciò che è rimasto quasi intatto. Raccogliendone i cocci, molti di essi hanno sacrificato la loro stessa vita. Dopo molti secoli di arsura e fame, i primi germogli hanno cominciato a schiudersi nuovamente. Ora, dopo centinaia di anni, le civiltà hanno ricostruito le memorie del passato, ma hanno perso quasi tutto ciò che la tecnologia aveva permesso loro di conquistare. Una nuova era ha riportato la storia indietro nel tempo, e tutto ciò che una volta era simbolo di evoluzione, ora è solo un ricordo di ciò che tutti noi saremmo potuti essere, se solo non avessimo desiderato sempre di più, costringendo la natura a ribellarsi. Non esistono più religioni, né governi, e nemmeno il denaro ha più valore. Tutto è cominciato di nuovo, come se fosse stata concessa una seconda occasione. Al mondo appartengono solo i ricordi e le storie tramandate nel corso dei secoli. Ed io? Da dove venissi o chi fossi... questo era il mistero che avvolgeva la mia storia

che va oltre i confini del pianeta. L'AUTRICE Paola Elena Ferri, nata a Milano nel 1973, è artista, cantante e compositrice, scrittrice e poetessa. Ha vinto numerosi premi in campo artistico, ottenendo menzioni d'onore e importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali.

Dopo una notte di terrore rinchiusa nell'angusto spazio di una cassapanca, la contessina Beatrice di Verdericco è finalmente libera, ma la scena che le si para davanti è sconvolgente. Sangue dappertutto: sulle pareti, sul mobilio, sul pavimento. E poi i corpi mutilati e umiliati. Quelli di suo padre, di sua madre e di suo fratello Lorenzo. Chi ha compiuto quel massacro? E perché? A prendersi cura di Beatrice sarà il barone Federico di Terrabona, accorso sul posto per fare luce sull'accaduto. E sarà sempre il valoroso Federico che dovrà dipanare l'intricata matassa degli eventi. Un romanzo avvincente capace di tenere il lettore col fiato sospeso dalla prima all'ultima pagina. Una scrittura snella e veloce che conferisce al libro un fascino suggestivo.

«Vedi, sono stati tutti arruolati dentro quella che doveva essere una crociata; in prima linea contro un nemico considerato assoluto; poi, di colpo, licenziati, perché non servivano più. Il loro discorso è semplice: vogliono soldi per il servizio assolto, e libertà di movimento nelle carceri. Per il resto sono nella nostra stessa situazione: hanno lavorato con noi e non vogliono essere condannati. Se parlano loro c'è il rischio che cada non solo il governo, ma qualche pezzo dell'Alleanza atlantica. Per questo, per evitare che certe notizie trapelino, un segnale deve essere dato». Dal maggio del 1992 alla fine del 1993 l'Italia è insanguinata da una decina di attentati firmati dal gruppo terroristico che si fa chiamare Falange Armata. Sono numerosi i morti che provocano in tutto il Paese. Un ispettore della Digos, che conosce bene gli ambienti dell'eversione neofascista, capisce in poco tempo cosa si muove dietro l'ambigua sigla che dice

di aver scatenato l'ondata di bombe e terrore, ma non viene ascoltato. Un ambasciatore del nostro Paese consegna al capo dell'Arma dei carabinieri una lista di sedici persone che dovranno essere indagate nell'eventualità che venga ammazzato. Una giovane giornalista, grazie al suo intuito spregiudicato e alla sua ferrea logica, ricostruisce pezzo per pezzo quello che solo in apparenza è impossibile vedere. La rivelazione di Gladio, gli omicidi della Uno Bianca, le bombe davanti alle chiese e ai musei; ma anche la trattativa con Cosa Nostra, i tentativi di golpe, i segreti di Stato. È una partita a scacchi, giocata senza esclusione di colpi, che finisce in stallo. I testimoni che raccontano la verità vengono fatti sparire, quelli che accettano di mentire vengono premiati. Tutto torna normale. Può nascere la Seconda Repubblica. E i morti? Danni collaterali. È un romanzo, ovviamente... Maurizio Torrealta nasce nel 1950 a Bologna, dove si laurea in Scienze Politiche. Dopo l'esperienza a Radio Alice, da lui stesso fondata, nel 1979 si trasferisce a New York e insegna italiano alla New York University. Nel 1987, divenuto giornalista professionista, torna in Italia e fino al 1991 collabora come inviato a Samarcanda di Michele Santoro. Tra il 1992 e il 1993 viene assunto dal Tg3 come inviato in Sicilia dove inizia la sua attività investigativa sulla mafia. Per tutto il 1993 si occupa delle stragi che hanno macchiato di sangue l'Italia. Dal 2005 caporedattore delle inchieste di Rainews24, dal 2013 al 2014 è direttore del settimanale «Left». Da dieci anni dirige la scuola di Giornalismo della fondazione Basso. Gabriele è un giovane programmatore software che vive in un paesino della provincia lombarda. Le sue giornate sono sempre uguali, scandite dalle stesse facce, dalle stesse persone, dalle stesse storie. Genitori separati, un fratello con cui non condivide quasi più nulla e una indipendenza ottenuta prendendo in subaffitto un appartamento da un parente che fino a quel momento non ricordava di avere. Apparentemente

un bravo ragazzo, studioso e lavoratore, in realtà cela nel profondo un'inquietudine che sconfinava nella violenza, nel desiderio di ferire non solo se stesso ma anche chi è più fragile di lui. La sua maschera di argilla si incrina un mattino quando rinviene sullo zerbino davanti casa una scatolina con su scritto, a pennarello nero, il suo nome. Lì per lì è motivo di semplice curiosità, ma la sera mentre sta fumando un po' d'erba sul terrazzino una voce proveniente proprio dalla scatola gli dice che conosce la sua insoddisfazione e lo invita a seguirlo in un mondo dove ciò che appare è davvero e dove nessuno è costretto a indossare una maschera.

Un'allucinazione? Il tentativo della sua coscienza di redimere una giovane vita stropicciata sotto la delusione di un amore che ha mostrato, inevitabilmente, le sue crepe? Eppure, quella voce lo spinge a mettere in discussione le sue aspettative e lo proietta alla ricerca di quella parte di sé ancora capace di godere delle piccole e grandi gioie dell'esistenza. Un romanzo d'esordio intenso e bruciante.

Voci fuori dal coro, voci di donne. Caparbie, coraggiose anche quando fragili, capaci di restituirci un esempio di resistenza, di ottimismo, di speranza. In un libro scritto tra reportage giornalistico, cronaca e profondo colloquio intimo, le protagoniste mettono a nudo la loro esperienza toccando i nodi più cruciali dei diritti femminili violati. Hope, Agnès, Patrizia e le altre ci parlano di subalternità di genere, di stupri di guerra, di maltrattamenti domestici, di traffico di bambine, di mutilazioni genitali, di morte sociale dopo un abuso sessuale. Ma raccontano anche e soprattutto di gesti eroici, piccoli o immensi, privati o ampiamente comunitari, compiuti da queste donne

con un'ostinazione che rende i loro vissuti speciali e d'ispirazione per tutte coloro che non vogliono arrendersi alle ingiustizie e alla violenza. "Questo libro non è un inno alla fragilità e non è un elenco di vittime. È un modo di raccontare la storia. E la storia, qui, non è quella delle grandi imprese dei libri di scuola o delle prime pagine dei giornali, ma quella di una parte del mondo che fa poco rumore e spesso rimane in un cono d'ombra. È una storia trasversale". (Simona Ghizzoni)

Giulia è la classica brava ragazza con la testa sulle spalle. Simone è il classico tipo poco raccomandabile che passa da una donna all'altra. La loro storia comincia per caso, dopo qualche drink di troppo. All'inizio sembra solo l'avventura di una notte, ma quando il destino ci mette lo zampino... A Giulia non resta che escogitare un piano e per farlo ha un disperato bisogno dell'aiuto di Simone. Così fanno un patto. Ma quando c'è di mezzo il cuore le cose non sono mai facili. Anche perché, a volte, basta poco per innamorarsi... soprattutto su una romanticissima isola greca.

Dopo la distruzione della civiltà a causa delle guerre chimiche e batteriologiche, gli Elfi sono a rischio di estinzione e la loro unica salvezza sono le Pietre Magiche...

Un misterioso individuo si ritrova intrappolato a Venezia, fra misteriose creature ed enigmi di un mondo perduto, mentre la sua storia si intreccia con

quella di altri esseri eccezionali, nel suo ostinato tentativo di ritornare a casa....

Un anno dopo il suo viaggio a Samhain, Carol si vede costretta a ritornarci per continuare la storia narrata nel Libro Rosso, essendo questo l'unico modo per poter riportare a casa il fratello, ma stavolta la piccola strega si ritroverà in una Samhain ancor più triste e desolata. Il fratello di Scarlett, Sean, il Signore della Morte, è tornato con il solo scopo di distruggerla, impossessarsi di tutte le anime dei cittadini e chiudere il conto in sospeso con suo padre, Keeley. Carol si ritroverà a lottare un'ardua battaglia contro un nemico capace di trascendere la morte. Nel suo viaggio, dovrà approfondire i legami oscuri della famiglia Redford, compiere scelte morali discutibili e mettere la sua vita in serio pericolo. Nel frattempo, sulla sua strada troverà vecchi e nuovi amici e insieme vivranno numerose avventure, ma non tutte potranno avere un lieto fine. I nemici saranno sempre in agguato e, mentre alcuni decideranno di affrontarla a viso aperto, altri rimarranno nascosti nell'ombra a tessere trame subdole per poter colpire al momento opportuno. Carol Simmons e il Signore della Morte è il secondo volume di una trilogia horror-fantasy capace di catapultarvi letteralmente in un altro mondo, pronti per il salto?

Trame d'ombra, specchi oscuri, intrecci misteriosi. La materia stessa del film, pellicola trasparente e diafana sulla quale si

muovono figure d'ombra, induce a pensare che la vocazione privilegiata del cinema sia nel fantastico, come già riteneva Artaud. I fantasmi, silenziose o sonore apparizioni, ci vengono incontro dallo schermo, in bianco e nero o a colori, da Nosferatu a Shutter Island: materia dei corpi come materia di sogni, incubi e visioni, portatori di maschere, generatori privilegiati di archetipi. Metafisico. Fantastico. Film noir. Horror. Termini usuali, ma inadeguati, per certi film. In realtà qui non siamo tanto di fronte a un'inadeguatezza terminologica, che si tratterebbe di superare inventando un termine più adatto, quanto alla generale insufficienza che l'ottica dei "generi" (un'ottica di comodo) dimostra nei confronti di ogni film che investa universi di senso sufficientemente complessi, tali da mettere in gioco qualcosa che potremmo chiamare memoria filogenetica.

IN ESCLUSIVA IL PRIMO CAPITOLO DI HOLLOW CITY, IL RITORNO DEI BAMBINI SPECIALI DI MISS PEREGRINE
Quali mostri popolano gli incubi di Abraham, il nonno di Jacob, unico sopravvissuto allo sterminio della sua famiglia di ebrei polacchi? Sono la trasfigurazione della ferocia nazista o piuttosto qualcos'altro, qualcosa di vivo, presente e ancora mortalmente pericoloso? Quando una tragedia impossibile lo colpisce, Jacob sa che non può più rimandare: deve scoprire cos'è successo a suo nonno e, soprattutto, cosa ha visto, o crede di aver visto, con i suoi stessi occhi. Non gli resta che attraversare l'oceano e trovare l'inaccessibile orfanotrofio inglese che durante la guerra ospitò Abraham e altri piccoli orfani ebrei. Ma per raggiungere quel luogo avvolto nella leggenda non ha molti indizi, a parte i vecchi racconti del nonno e una sparuta collezione di bizzarri fotomontaggi d'epoca.

Siamo giunti al termine... Dopo l'incursione a Sylvan Island, la squadra speciale della CIA, guidata da George Navelth, ha rintracciato i nomi della cosiddetta Triade, la rete di oscuri

individui che finanzia gli esperimenti, ed è vicina a stringere il cerchio su Peter Sayman e il suo impero. Melania Torre ovviamente non si sottrae alla battaglia e si unisce senza remore al gruppo, disposta a tutto pur di fermare l'uomo che le ha condizionato la vita. Ma nel percorso verso la cattura di Sayman, la squadra è costretta a partecipare ad un nuovo delirante gioco, dove i confini non sono dati dalle mura di un hotel o dalle coste di un'isola, ma dal mondo intero. Melania e compagni si troveranno così ad affrontare delle prove aberranti per il diletto di chi li osserva, in una drammatica lotta contro il tempo. Tutta la storia è attraversata da una profonda tensione tra bene e male, esasperata dalla dicotomia tra le aspirazioni dei protagonisti che lottano per la libertà e quella dei malvagi uomini della Triade, ricchi di ogni opulenza e trionfi della propria autorità. La narrazione è caratterizzata da un ritmo serrato e continui cambi di scena, descritti con dovizia di particolari e uno stile filmico che riprende in ogni momento i protagonisti nelle loro epiche imprese.

Alle quattro e mezza, in un quartiere qualsiasi di una qualsiasi città della Francia, i bambini escono dalle elementari. È «l'ora delle mamme» che, in un brusio di gioia squarciato da grida infantili, si chinano, immense, apprensive verso i loro bambini. Nel giocoso fuggifuggi generale, nella compatta massa dei corpi materni, ogni bambino è in grado di riconoscere il calore unico e familiare, la mano in cui cacciare la propria, la guancia su cui posare frettolosamente un bacio. All'interno della schiera di bambini che si disfa, la piccola Éva è la sola a rallentare il passo. Come ogni sera, dubita di poter distinguere la madre nella massa in attesa, poiché sa che solo quando tutte le mamme si saranno disperse, svanite ai quattro angoli della strada, soltanto allora Thérèse, sua madre, apparirà... la sigaretta sulla punta delle dita, il sorriso come a elemosinare un po' d'indulgenza. Mentre la signora con il grembiule blu richiude la cancellata della scuola, Éva

aspetta sotto il portico, sul marciapiede ostile. Lunghi minuti d'attesa, a scrutare le persone che s'avvicinano e a scoprirle tutte così insopportabilmente estranee, poi si staccherà dal muro a cui è addossata e partirà, correndo per la città con la cartella zeppa di libri che le colpirà le reni, sui marciapiedi scivolosi, tra i fari delle auto che le accecheranno gli occhi inondati di lacrime. Mezz'ora più tardi, sarà investita dal furgoncino del libraio Etienne Vollard. E a Vollard sembrerà che quelle esili membra, quella carne pallida e dolce sia corsa diritta davanti al suo mezzo. Per questo, quando Éva entrerà in coma, a Vollard, al grande e grosso e impacciato Vollard, non resterà che un compito: tentare di ridestare la bambina parlandole nell'unico modo che il libraio conosce, attraverso i libri che ha letto, le magiche parole che sono rimaste impresse nella sua mente e che tante volte l'hanno aiutato nella vita. «Libro bello e sensibile che colpisce al cuore per la sua semplicità» (Denis Gombert), *La piccola Chartreuse* (così Vollard chiama la bambina, che è divenuta muta come la Chartreuse, la grande montagna) è un magnifico romanzo sul potere delle parole e sulla loro resistenza alla morte e al silenzio. L'infanzia e il suo mistero, un libraio e le sue virtù in «un romanzo che risuona come una piccola musica nella notte». L'Express «Un libro bello e sensibile che colpisce al cuore con la sua semplicità.» Amazon.fr «Uno straordinario romanzo sul potere delle parole e sul silenzio dell'infanzia.» Le Monde «Un grande romanzo universale sulla vita, la solitudine, l'infanzia e l'assurdità del dolore.» Patrick Morceli «Una storia toccante, scritta in uno stile magnifico.» Quotidien National «Un magnifico romanzo sull'infanzia muta con cui ingaggia la sua lotta la letteratura.» Observateur

Fin dove possiamo vedere la nostra felicità? Fino a che punto possiamo conoscerla? Nel bosco (*The Woodlanders*, 1887), è forse il più struggente tra i romanzi di Hardy per intensità

espressiva e sentimentale. Hardy contrappone con maestria due modelli di vita: l'esistenza semplice e dignitosa dei boscaioli e dei contadini e quella raffinata e artificiosa dei personaggi di alto lignaggio. Il contrasto è inevitabile ma profondo: e la giovane Grace, la protagonista, è il punto di luce e di improvviso ardore tra gli uni e gli altri, tra la felicità e la disperazione. L'opera non si risolve comunque in una parabola morale intorno ai limiti delle nostre scelte. Possiede il fascino della maggiore letteratura dell'Ottocento: la grazia di uno stile acuto e piacevole, la forza di un'eccezionale tensione narrativa.

Minami è una giovane e promettente pasticciera, che sceglie di trasferirsi a Tokyo per crescere professionalmente. Ma la vita nella Capitale si rivela fin da subito più avventurosa di ogni sua aspettativa. Le giornate di Minami non saranno scandite solo dalla preparazione di deliziosi cupcake al cioccolato, ma anche dalla caccia al demone che perpetrando riti occulti sacrifica giovani donne che come lei hanno il potere di interagire con i defunti. Affianco a Minami, per riportare l'equilibrio nel mondo degli spiriti, vi sarà uno shinigami ribelle e innamorato, totalmente incurante delle regole poste dal signore dell'aldilà. Tra avventure al limite dell'impossibile, sentimenti improvvisi, sacrifici crudeli e nuove amicizie, Minami scoprirà che nulla accade per caso e che l'Amore è l'unica forza in grado di sconfiggere il Male.

Da quasi vent'anni Thomas Lynch, studioso di storia dell'arte, coltiva la sua ossessione: ritrovare la perduta Madonna del prato di Giovanni Bellini, l'ultima opera del grande maestro del Rinascimento italiano. Una Madonna diversa da tutte le altre del suo tempo: senza un

bambino tra le braccia o un Cristo depresso dalla croce, ha nello sguardo un'inaudita durezza e un misterioso dolore. Nessuno l'ha mai vista dopo l'ultima descrizione che ne ha fatto Dürer nel 1506. Ma, grazie a lunghe ricerche in biblioteche, archivi e collezioni, Lynch è finalmente arrivato a un punto di svolta. Anna Roper, l'ultima discendente della famiglia di nobili inglesi che con ogni probabilità possiede la Madonna del Prato, condurrà lo studioso nei labirinti dei suoi antenati e della contessa italiana, Giulia Buccari, la cui storia nasconde la chiave per svelare il mistero del dipinto scomparso. Un romanzo sull'arte e la bellezza, la storia di un'appassionata ricerca che è anche un viaggio dentro un passato destinato a ripetersi.

Finalmente il nuovo caso della maestra dei miracoli, autrice di Una bambina Jessie ha nove anni ed è la classica bambina perfetta, capelli rossi, occhi verdi, sorriso accattivante. Ha un vero talento per disegnare e i suoi disegni sono dei ghirigori complicatissimi. Ma Jessie è anche abilissima a ottenere sempre quello che vuole, mentendo, urlando e picchiando gli altri bambini. I genitori non sanno come prenderla e gli assistenti sociali non riescono a combattere i suoi impulsi violenti e autodistruttivi. Dopo una serie di passaggi in istituti vari, Jessie riceve finalmente una diagnosi di «disturbo reattivo dell'attaccamento», tipico di quei bambini che non possono instaurare dei legami di fiducia con gli adulti che dovrebbero occuparsi di loro. Viene chiamata Hayden in qualità di psicologa per avviare una terapia. Ma quando Jessie lancia un'accusa gravissima verso un collega di Hayden, il suo lavoro raddoppia: non solo

deve cercare di andare alla radice dei disturbi di Jessie, ma anche capire se quel che dice la ragazzina ha un fondamento di verità. Una bambina perduta è una nuova commovente testimonianza della straordinaria capacità di Torey Hayden di recuperare alla vita e alla società bambini che sembrano senza speranza, e un richiamo potente al potere dell'amore e della pazienza.

Presentazione dell'autore Racconti dell'orrore, sempre piena di variazioni sul tema della "follia" presunta: sul timore di impazzire e tornare in una realtà primordiale, magica, dominata dalle tenebre, dalle superstizioni, dove non esiste confine tra la terra dei vivi e la "patria" dei morti. La dimensione che non conosce la differenza tra reale e immaginario, tra sogno e diurno qui diventa reale: gli incubi e le paure prendono forme corporee.

[Copyright: d52700a8b8ae604b061b172e8cd995ae](https://www.amazon.it/dp/d52700a8b8ae604b061b172e8cd995ae)